

Palermo 21 dicembre 2010

**Proposta CGIL Sicilia - CETRI
sulla riprogrammazione del PO FESR
in materia di energie rinnovabili, risparmio,
efficienza energetica**

a cura di Alfio La Rosa (CGIL Sicilia) e Alessandro Collura (CETRI)

Palermo 21 dicembre 2010

Premessa

Prima di entrare nel merito delle specifiche ipotesi di riprogrammazione del PO FESR delineate nel documento, al fine di perseguire politiche più organiche ed efficaci in materia di energie rinnovabili, questo tavolo intende rivolgere alla Regione Siciliana un invito affinché essa **istituisca una regia unitaria e coordinata in materia di pianificazione e attuazione di iniziative in campo energetico** e che questa rappresenti il punto di sintesi della linea politica dei vari assessorati a vario titolo coinvolti nella materia:

- Energia,
- Agricoltura,
- Attività produttive,
- Infrastrutture e Trasporti,
- Sanità

Tutte queste iniziative andranno collocate all'interno di un quadro di semplificazione e certezza amministrativa sui tempi e le condizioni per l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni.

Ai fini di una riprogrammazione dei fondi PO FESR 2007-2013, possiamo considerare due blocchi principali di intervento un primo riguardante l'Asse V e un secondo la combinazione di Asse II, Asse VI e Asse VII.

ASSE V Obiettivo operativo 5.1.3 – Linee di intervento 5.1.3.1, 5.1.3.2, 5.1.3.4, 5.1.3.5

Nella programmazione del PO FESR, soprattutto con riferimento agli interventi dell'Asse V Obiettivo Operativo 5.1.3, è prevalsa la tendenza a privilegiare l'esistente (settori più rappresentativi fotografati dai distretti produttivi), tralasciando possibili strategie di politica industriale finalizzate a massimizzare le opportunità prospettate dallo sviluppo del mercato delle rinnovabili.

In questo settore **dovrebbe invece sostenersi la nascita di nuove imprese o la riconversione di imprese esistenti** (più o meno in crisi) che andrebbero a concentrarsi, almeno inizialmente, sui segmenti della filiera energetica a minore intensità di capitale e maggiore intensità di lavoro.

Per tutte le linee di intervento dell'Ob. Operativo 5.1.3 il requisito di ammissibilità adottato dalla Regione Siciliana è stato quello dell'**appartenenza delle imprese ai settori maggiormente rappresentativi presenti all'interno dei Distretti Produttivi. Tra questi non figura un distretto delle energie rinnovabili, del risparmio e dell'efficienza energetica.**

In questo modo, **attività come quelle di fabbricazione di pannelli fotovoltaici o aerogeneratori per il microeolico, non sono attualmente ammissibili.**

In questa fase di riprogrammazione, **la soluzione potrebbe essere quella di promuovere la costituzione di un distretto produttivo o tecnologico** (Bando MIUR per la Creazione di nuovi Distretti e/o Aggregazioni: 90 milioni di euro riservati alla Sicilia, 16/12/2010 - 15/02/2011) **ovvero ampliare i settori di attività ammissibili, introducendo quale requisito di ammissibilità, accanto a quello dei settori più rappresentativi presenti nei Distretti Produttivi, il principio del potenziale di mercato.**

La Sicilia è la regione con le migliori prospettive di sviluppo per la green economy. È il territorio che raggiungerà per primo la *grid parity* (parità del costo di produzione dell'energia tra fonti convenzionali e fonti rinnovabili), dispone di un sistema di incentivi tra i più remunerativi (sino a quando sarà disponibile), fa parte di uno dei principali paesi industrializzati, ha un'economia di libero mercato, ha un mercato locale di oltre 5 milioni di abitanti. **Ha inoltre un potenziale imprenditoriale nel settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica stimabile in 30-35 mila Partite IVA.**

La Sicilia, inoltre, ha il problema di dover **contrastare più efficacemente l'infiltrazione della criminalità mafiosa** e non nell'economia locale e di dover **accelerare le procedure burocratiche** che regolamentano il mercato (licenze, autorizzazioni e permessi).

La Sicilia, tuttavia, come e più che l'Italia, è un importatore di tecnologie per la produzione di energia rinnovabile e non è realistico pensare che possa diventare un produttore nel volgere di pochi anni. **Lo sviluppo e l'industrializzazione delle tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili**

Palermo 21 dicembre 2010

richiedono l'impiego di competenze e capitali ingenti che sono al momento fuori dalla portata del sistema imprenditoriale siciliano. Si potrà provare eventualmente ad attrarre sul territorio l'insediamento di qualche stabilimento industriale, eventualmente anche di centri di ricerca.

L'**obiettivo di politica industriale della Regione Siciliana** dovrà essere pertanto, innanzitutto, quello di **favorire lo sviluppo e il consolidamento delle attività imprenditoriali locali a monte e a valle della filiera** (assemblaggio, integrazione, forniture, installazione, manutenzione, riparazione) **sostenendo la nascita di nuove imprese e il consolidamento o la riconversione di quelle esistenti** (più o meno in crisi), almeno inizialmente nei segmenti della filiera energetica a minore intensità di capitale e maggiore intensità di lavoro (es. assemblaggio di componenti, fabbricazione di parti impiantistiche, integrazione di sistemi, installazione, riparazione, manutenzione), su cui esiste un tessuto imprenditoriale diffuso e pronto a qualificarsi o riconvertirsi.

Proposta di riprogrammazione del PO FESR

Aggiornare i requisiti di ammissibilità dell'Asse V Ob. operativo 5.1.3, allargando la platea dei settori di attività ammissibili della classificazione ATECO 2007 anche ai codici 27 (Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche) e 28 (Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca) attraverso la costituzione del distretto produttivo/tecnologico delle energie rinnovabili o introducendo il potenziale di mercato quale requisito di ammissibilità.

ASSE II Linee di intervento 2.1.1.2, 2.1.2.1 e 2.1.2.2, ASSE VI Ob. Specifico 6.1 e 6.2 e ASSE VII varie linee

Premessa

Nell'attuale fase di riprogrammazione del PO FESR è di fondamentale importanza **potenziare** la dotazione complessiva di risorse assegnata alle **linee di intervento che incentivano l'utilizzo delle energie rinnovabili e il risparmio e l'efficienza energetica** da parte di Enti Locali ed Enti pubblici (linee di intervento 2.1.1.2, 2.1.2.1 e 2.1.2.2) **sfruttando le sinergie esistenti** con le **modalità attuative dell'Asse VI** del PO FESR (PISU e PIST), incluso il fondo di partecipazione **JESSICA**, con i fondi del **POI Energia** e con i **finanziamenti BEI** utilizzabili per la realizzazione dei programmi di riduzione delle emissioni di CO2 (SEAP – Sustainable Energy Action Plan) da parte degli Enti locali siciliani che aderiscono al **Patto dei Sindaci** (Covenant of Majors).

Propedeutico a questo organico disegno sarà **l'utilizzo da parte della Regione Siciliana delle risorse dell'assistenza tecnica dell'Asse VII** del PO FESR (ad es. linee di intervento 7.1.1.8, 7.1.1.9, 7.1.1.10, 7.1.2.1, 7.1.2.2, 7.1.2.7, 7.1.2.8, 7.1.2.11) e del fondo **ELENA**, per la **costituzione di una struttura di supporto** (tecnico e finanziario) **agli EELL** finalizzata alla loro adesione al Patto dei Sindaci.

La Regione Siciliana il 9 novembre 2010 ha aderito al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) come **Supporting Structure**. In conseguenza di ciò **la Regione Siciliana dovrà dotarsi di una struttura tecnica di supporto** che, con la collaborazione della Commissione Europea, predisporrà un piano di attività che potrà essere **co-finanziato al 50% dal contributo a fondo perduto di ELENA**.

Copertura finanziaria

La copertura finanziaria delle attività di **assistenza tecnica** potrà essere ottenuta con il concorso del contributo di ELENA, da un parte, e per la quota di cofinanziamento di competenza della Regione attingendo a risorse dall'assistenza tecnica del:

- **POI Energia Asse 3 attività 3.2¹** (delibera di Giunta di governo n. 164 del 15 giugno 2010): 1 milione 125 mila euro

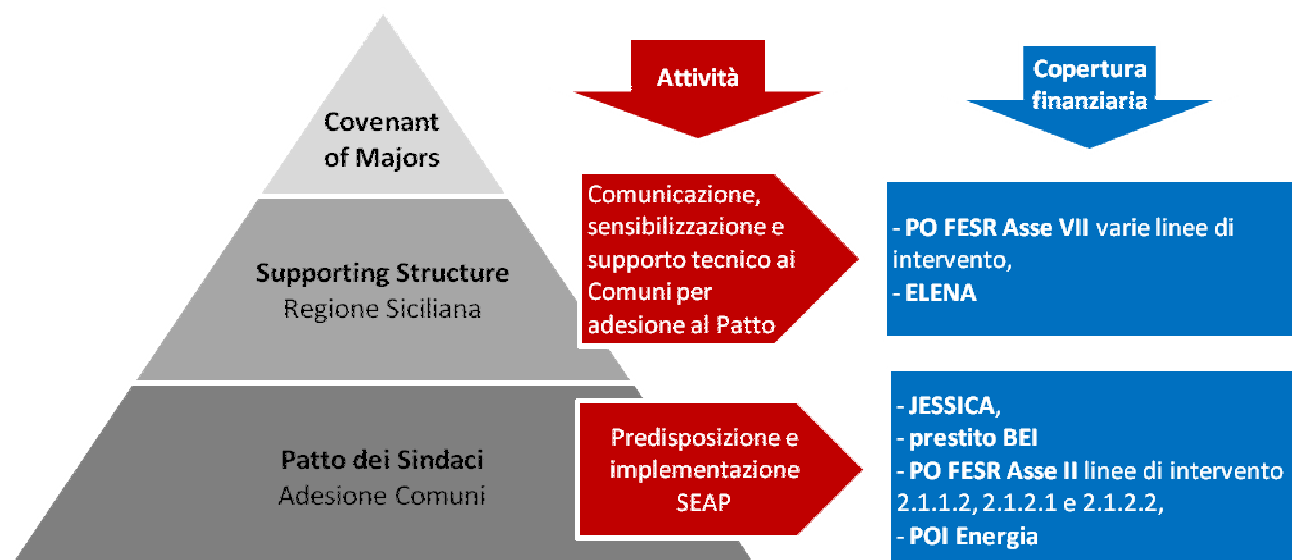
¹ Attualmente la riconversione dei fondi per l'assistenza tecnica del POI richiederebbe la revisione del disciplinare sottoscritto dall'AdG Regione Puglia con le Regioni Convergenza che circoscrive il campo di applicazione di tale attività all'assistenza tecnica per la partecipazione delle regioni al Comitato Tecnico Congiunto di Attuazione (CTCA). Un altro ostacolo sembrerebbe essere costituito dal parere del Ministero dell'Ambiente che non ritiene queste risorse utilizzabili per il Covenant.

Palermo 21 dicembre 2010

- **PO FESR Obiettivo specifico 7.1 e 7.2 varie linee di intervento:** circa 17 milioni di euro
- **ELENA (cofinanziamento al 50%):** 2€/abitante per il numero totale di abitanti dei Comuni coinvolti

Gli **interventi programmati all'interno dei SEAP** potranno trovare copertura finanziaria all'interno di una cornice di risorse:

- **POI Energia**
- **PO FESR 2007-2013** (2.1.1.2, 2.1.2.1, 2.1.2.2)
- **Fondo di partecipazione JESSICA** (Asse VI PO FESR, Ob. specifico 6.1 - PISU e 6.2 - PIST)
- **Finanziamento BEI**



Con l'ausilio di tale struttura tecnica, i SEAP dovranno essere predisposti ed approvati dai Comuni, entro un anno dalla loro adesione al patto.

Proposta di riprogrammazione del PO FESR

- a) **Potenziare la dotazione complessiva di risorse delle linee di intervento dell'Asse II (2.1.1.2, 2.1.2.1 e 2.1.2.2) e rendere omogenee le categorie di beneficiari pubblici e privati:**
- a. **Soggetti pubblici:** Amministrazione regionale; Enti Locali anche consorziati; Aziende sanitarie; Enti pubblici anche consorziati; Aziende ed istituti dipendenti o sottoposti a vigilanza da parte dell'Amministrazione comunale, provinciale, regionale; Centri di ricerca pubblici.
 - b. **Imprese:** PMI come definite dalla normativa comunitaria; Aziende sanitarie private; Centri di ricerca privati
- b) **Riprogrammare le risorse sull'assistenza tecnica delle linee di intervento 7.1.1.8, 7.1.1.9, 7.1.1.10, 7.1.2.1, 7.1.2.2, 7.1.2.7, 7.1.2.8, 7.1.2.11 a favore delle attività propedeutiche alla costituzione dell'organismo tecnico della struttura di supporto della Regione Siciliana per promuovere l'adesione dei Comuni siciliani al Patto dei Sindaci e supportarli nella redazione e implementazione dei SEAP**

Palermo 21 dicembre 2010

c) Introdurre una premialità nella selezione delle proposte per l'accesso agli incentivi dell'Asse II del PO FESR a favore degli EELL che aderiscono al Patto dei Sindaci (Convenant of Majors) e predispongono un piano organico per l'abbattimento delle emissioni di CO2 (SEAP) mediante:

- *interventi di efficienza energetica sugli edifici pubblici e privati, inclusa anche l'edilizia sociale, l'illuminazione pubblica, l'integrazione di fonti rinnovabili (es. fotovoltaico, collettori di biomassa, investimenti per rinnovare o costruire ex novo reti per raffreddamento di riscaldamento);*
- *trasporto urbano (inclusi gli investimenti per facilitare l'introduzione di macchine elettriche);*
- *infrastrutture locali incluse le smart grids, e le infrastrutture necessarie per l'approvvigionamento da carburanti alternativi.*

Nota esplicativa

Di seguito si illustrano brevemente le diverse componenti del sistema.

A) Linee di intervento 2.1.1.2 e 2.1.2.1

Le prime due linee di intervento sostengono interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (2.1.1.2) e l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e alla riduzione delle emissioni climalteranti (2.1.2.1) in favore di EEP e EELL. La dotazione complessiva per il periodo coperto dal programma è di oltre **167 milioni di euro (90.8 milioni di euro** linea 2.1.1.2 e **76.7 milioni di euro** la linea 2.1.2.1). Il bando pubblicato il 5 marzo in GURS e scadenza a 150 giorni (5 agosto 2010) ha assegnato **60 milioni di euro**. Resterebbero disponibili oltre 100 milioni di euro (107).

B) Linea di intervento 2.1.2.2

La presente linea dispone di uno stanziamento complessivo di **41.2 milioni di euro** per sostenere programmi integrati a livello locale, comprendenti anche azioni dimostrative, finalizzati alla riduzione delle emissioni climalteranti, anche con riferimento al settore dell'industria e dei trasporti, tramite lo sfruttamento delle energie rinnovabili e mediante l'uso dell'idrogeno quale vettore energetico.

C) Linee di intervento 7.1.1.8, 7.1.1.9, 7.1.1.10, 7.1.2.1, 7.1.2.2, 7.1.2.7, 7.1.2.8, 7.1.2.11

- 7.1.1.8 - Studi tematici e valutativi , studi di fattibilità e attività di progettazione per la predisposizione di strumenti i programmatori di settore e/o territoriali. Dipartimento attuatore: Programmazione. Risorse assegnate: € 1.647.980
- 7.1.1.9 - Supporto alla Pubblica Amministrazione per l'elaborazione di linee guida, modelli di protocolli d'intesa e di procedure finalizzati al l'incentivazione dei sistemi di certificazione energetica previsti nell'Asse 2 del Programma. Dipartimenti attuatori: Programmazione; Energia. Risorse assegnate: € 2.197.307
- 7.1.1.10 - Implementazione del le competenze del per sonale del la Pubblica Amministrazione per le attività di predisposizione di studi specialistici, di programmazione energetica (anche con riferimento al sistema bio-energetico) e di gestione, anche attraverso l'organizzazione di specifiche strutture regionali operanti in rete con altre strutture, sia nazionali che locali. Dipartimenti attuatori: Programmazione; Energia. Risorse assegnate: € 1.098.654
- 7.1.2.1 - Assistenza tecnica, affiancamento, supporto tecnico finalizzato alla progettazione, con particolare riguardo alla progettazione esecutiva. Dipartimento attuatore: Programmazione. Risorse assegnate: € 2.197.307
- 7.1.2.2 - Analisi e studi di fattibilità, valutazioni relativi all'attività di programmazione e progettazione. Dipartimento attuatore: Programmazione. Risorse assegnate: € 3.021.298
- 7.1.2.7 - Azioni di animazione territoriale rivolte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica come elemento essenziale per la buona riuscita delle azioni a favore della biodiversità previste dal programma. Dipartimenti attuatori : Programmazione; Ambiente. Risorse assegnate: € 3.662.179

Palermo 21 dicembre 2010

- 7.1.2.8 - Campagne di informazione e sensibilizzazione in materia di corretto uso delle risorse ambientali, in tema di fonti rinnovabili, di risparmio energetico ed idrico, sulla promozione dell'efficienza energetica negli usi finali e la diffusione della certificazione energetica al fine di supportare la realizzazione degli obiettivi specifici dell'Asse 2. Dipartimenti attuatori : Programmazione; Ambiente; Acqua e Rifiuti; Energia. Risorse assegnate: € 3.295.961
- 7.1.2.11 - Azioni di Green Public Procurement. Dipartimento attuatore: Programmazione. Risorse assegnate: € 1.098.654

D) Fondo di Partecipazione JESSICA

Il PO FESR prevede l'attuazione dell'obiettivo specifico 6.1. mediante **Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU)**, elaborati da capoluoghi di provincia e da comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, e l'attuazione dell'obiettivo specifico 6.2 attraverso **Piani Integrati di Sviluppo Territoriale (PIST)**, elaborati da coalizioni territoriali di comuni di qualunque dimensione, complementari per allocazione e vocazione (cd. aree di ricomposizione territoriale). **I PISU devono essere ricompresi all'interno dei PIST**, con i quali devono dimostrare di essere coerenti. Pertanto, i PIST conterranno interventi da finanziare sia con riferimento all'Obiettivo specifico 6.1, sia con riferimento all'Obiettivo specifico 6.2.

Le tre linee di intervento 2.1.1.2, 2.1.2.1 e 2.1.2.2 hanno conferito risorse al fondo di partecipazione JESSICA, rispettivamente:

- La linea 2.1.1.2 ha conferito **14,5 milioni di euro**
- La linea 2.1.2.1 ha conferito **20,7 milioni di euro**
- La linea 2.1.2.2 ha conferito **19,6 milioni di euro**

La seconda e la terza linea (2.1.2.1 e 2.1.2.2) concorrono direttamente all'attuazione dell'Asse VI conferendo anche contributi a fondo perduto ai progetti coerenti con i propri requisiti di ammissibilità e criteri di selezione inseriti all'interno di **PIST**.

La linea 2.1.1.2 che invece non concorre all'attuazione dell'Asse VI, **non potrà erogare contributi a fondo perduto**, ma esclusivamente strumenti di ingegneria finanziaria secondo gli standard JESSICA: finanziamenti (anche a tasso zero agli EELL e EEEPP), investimenti nel capitale di rischio, costituzione fondi di garanzia.

E) Patto dei Sindaci (Covenant of Majors) e contributo ELENA

la Regione Siciliana il 9/11/2010 ha aderito al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors – CoM) come Supporting Structure assumendo l'impegno di promuovere il CoM tra i 390 comuni siciliani, di supportare i comuni che intendono sottoscrivere il Patto e di fornire loro assistenza tecnica e finanziaria.

Il CoM si propone di istituire una struttura di supporto (tecnico e finanziario) per gli EELL, collegati con la Commissione UE per raggiungere almeno l'obiettivo del 20-20-20, e convertire le Amministrazioni Locali ad "alta efficienza energetica e a bassa intensità di carbonio".

L'accordo sottoscritto pone in capo alla Regione Siciliana l'onere di promuovere la partecipazione al Patto degli EE.LL. interessati, attraverso azioni di comunicazione e sensibilizzazione, e garantire loro il necessario supporto tecnico finalizzato alla redazione e implementazione da parte dei Comuni stessi di piani di riduzione delle emissioni di CO2 (SEAP: Sustainable Energy Action Plan - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile). La Regione Siciliana dovrà dotarsi di una struttura tecnica di supporto che, con la collaborazione della Commissione Europea, predisporrà un piano di attività che potrà essere co-finanziato in misura del 50%) dal contributo a fondo perduto erogato da ELENA, in proporzione del numero di abitanti dei Comuni coinvolti: 2€/abitante.

La struttura tecnica dovrà essere costituita da professionisti con esperienza nella redazione di piani d'azione e progetti sulle rinnovabili, il risparmio e l'efficienza energetica, da selezionare all'interno di appositi albi.

Palermo 21 dicembre 2010

In linea di principio lo strumento ELENA (*European Local Energy Assistance*) **non potrebbe essere attivato nei casi in cui l'assistenza tecnica può essere finanziata da altri strumenti** messi in campo dalle Istituzioni europee (**fondi strutturali**) o dalla BEI (es. **Jessica**). Tuttavia, la Commissione europea per favorire la partecipazione di regioni appartenenti all'obiettivo convergenza ha dato la sua disponibilità a considerare la partecipazione della Regione Siciliana al contributo previsto dallo strumento ELENA per un cofinanziamento in misura del 50% a fondo perduto del costo delle attività di assistenza tecnica in favore dei Comuni aderenti al CoM.

Il contributo ELENA per l'assistenza tecnica dovrà tradursi nella predisposizione di programmi d'investimento capaci di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del 20-20-20 e di generare un effetto *leverage* in termini di valore degli investimenti programmati pari minimo a 25 volte il costo dell'assistenza tecnica stessa: si può chiedere un milione per ELENA per investimenti da minimo 25 milioni di euro.

ELENA è uno strumento elaborato dalla Commissione europea e dalla BEI per prestare assistenza tecnica alle Amministrazioni Locali (città/comuni/regioni), incluse quelle che hanno aderito al *Covenant of majors*, per la redazione di piani di investimento nel settore dell'efficienza energetica e delle energie da fonti rinnovabili.

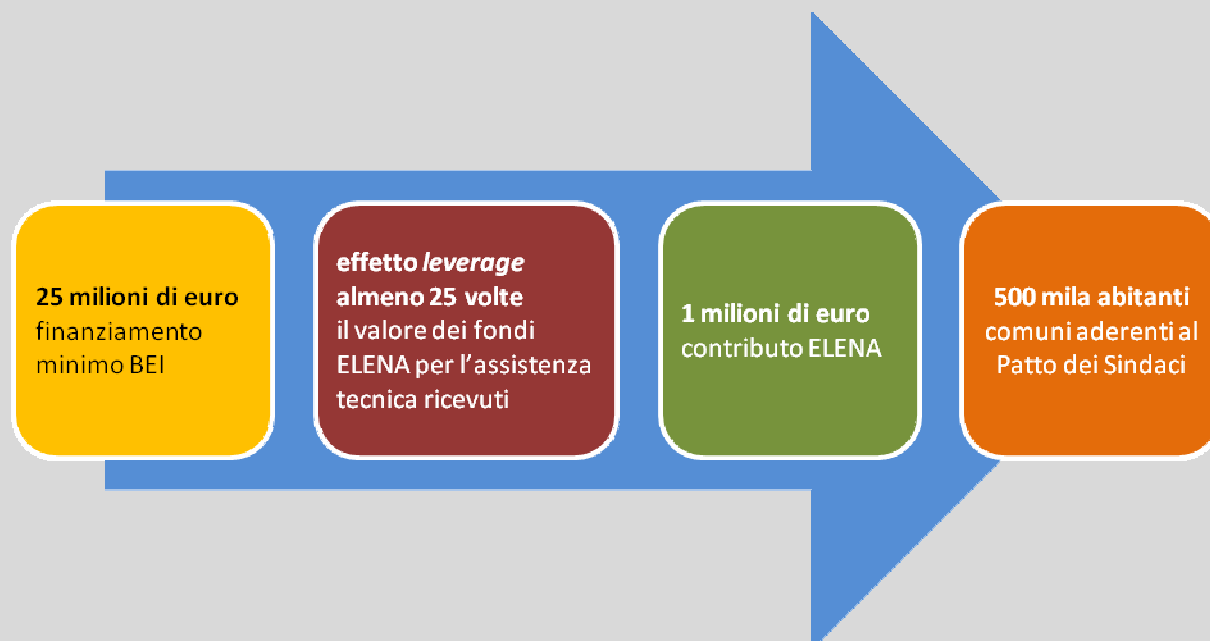
L'assistenza tecnica può esser fornita per lo sviluppo di programmi d'investimento che la BEI può finanziare se rientrano in una delle seguenti aree:

- Efficienza energetica degli edifici pubblici e privati, inclusa anche l'edilizia sociale, l'illuminazione pubblica, l'integrazione di fonti rinnovabili (es. fotovoltaico, collettori di biomassa, investimenti per rinnovare o costruire ex novo reti per raffreddamento di riscaldamento);
- Trasporto urbano, inclusi gli investimenti per facilitare l'introduzione di macchine elettriche;
- Infrastrutture locali incluse le *smart grids*, e le infrastrutture necessarie per l'approvvigionamento da carburanti alternativi.

Le categorie di spesa ammissibili all'interno di ELENA sono: Audit energetico; Creazione di implementation unit per la gestione del programma di investimento; Consulenza tecnica esterna; Studi di mercato; Business plan complessi; Preparazione dei bandi di gara per l'affidamento e/o la gestione delle opere.

I Comuni che avranno aderito al Patto dei Sindaci potranno realizzare gli interventi delineati nei rispettivi SEAP usufruendo di un prestito BEI da minimo 25 milioni di euro, senza vincoli di patto di stabilità.

La variabile indipendente è rappresentata dal taglio minimo del finanziamento BEI da 25 milioni:

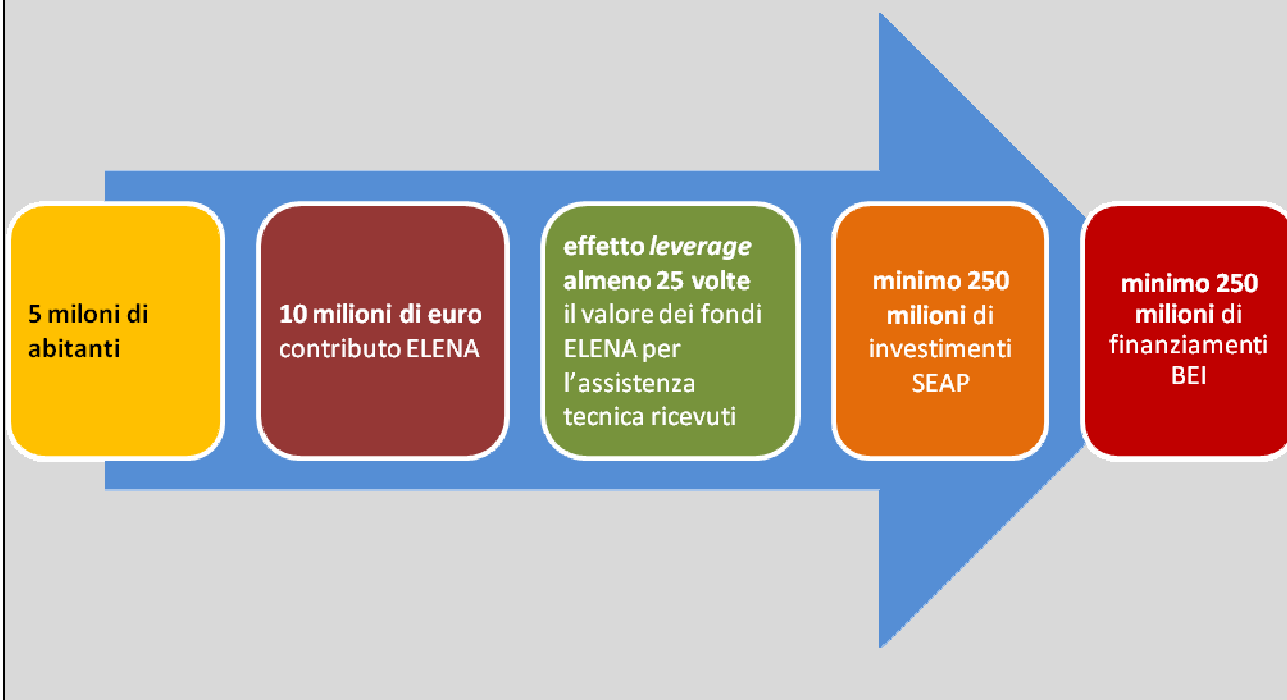


Se, in ipotesi, tutti i Comuni della Sicilia aderissero, si potrebbero attivare minimo 250 milioni di euro di

Palermo 21 dicembre 2010

investimenti con un finanziamento BEI a tasso agevolato: almeno dieci punti base sotto l'Euribor a sei mesi. Essi coprono il 100% della spesa e sono da restituire in un tempo medio di 10 - 15 anni, da contrattare.

Il finanziamento che si ripaga con i risparmi ottenuti, non incide sul patto di stabilità.



Palermo 21 dicembre 2010

SINTESI

RIPROGRAMMAZIONE RISORSE E INTERVENTI PO FESR

A) Riprogrammare l'Obiettivo Operativo 5.1.3 del PO FESR:

Aggiornare i requisiti di ammissibilità dell'Asse V Ob. operativo 5.1.3, allargando la platea dei settori di attività ammissibili della classificazione ATECO 2007 anche ai codici 27 (Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche) e 28 (Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca).

B) Sostenere gli interventi per lo sfruttamento delle energie rinnovabili e il risparmio ed efficienza energetica negli Enti Locali ed Enti pubblici

- a) **Potenziare la dotazione complessiva di risorse delle linee di intervento dell'Asse II (2.1.1.2, 2.1.2.1 e 2.1.2.2) e rendere omogenee le categorie di beneficiari pubblici e privati:**
- a. **Soggetti pubblici:** Amministrazione regionale; Enti Locali anche consorziati; Aziende sanitarie; Enti pubblici anche consorziati; Aziende ed istituti dipendenti o sottoposti a vigilanza da parte dell'Amministrazione comunale, provinciale, regionale; Centri di ricerca pubblici.
 - b. **Imprese:** PMI come definite dalla normativa comunitaria; Aziende sanitarie private; Centri di ricerca privati
- b) **Riprogrammare le risorse sull'assistenza tecnica delle linee di intervento 7.1.1.8, 7.1.1.9, 7.1.1.10, 7.1.2.1, 7.1.2.2, 7.1.2.7, 7.1.2.8, 7.1.2.11** a favore delle attività propedeutiche alla costituzione dell'organismo tecnico della struttura di supporto della Regione Siciliana per promuovere l'adesione dei Comuni siciliani al Patto dei Sindaci e supportarli nella redazione e implementazione dei SEAP
- c) **Introdurre una premialità** nella selezione delle proposte per l'accesso agli incentivi dell'Asse II del PO FESR **a favore degli EELL che aderiscono al Patto dei Sindaci (Covenant of Majors) e predispongono un piano organico per l'abbattimento delle emissioni di CO2 (SEAP) mediante:**
- interventi di efficienza energetica sugli edifici pubblici e privati, inclusa anche l'edilizia sociale, l'illuminazione pubblica, l'integrazione di fonti rinnovabili (es. fotovoltaico, collettori di biomassa, investimenti per rinnovare o costruire ex novo reti per raffreddamento di riscaldamento);
 - Trasporto urbano (inclusi gli investimenti per facilitare l'introduzione di macchine elettriche);
 - Infrastrutture locali incluse le smart grids, e le infrastrutture necessarie per l'approvvigionamento da carburanti alternativi.